

Michele Dall'Ongaro e Mahler. La totalità celeste della Quarta

Articolo di: Teo Orlando



[1]

Domenica 16 febbraio 2014, nella **Sala Sinopoli** dell'**Auditorium Parco della Musica**, **Michele Dall'Ongaro**, nell'ambito delle **Lezioni di Musica**, ha tenuto una conferenza sulla **IV Sinfonia** di **Gustav Mahler**, opera quasi esile e delicata, come prova l'impiego della voce, affidata a un **soprano** (che idealmente richiama un fanciullo), piuttosto che alle imponenti masse sonore, da lui spesso abilmente sfruttate.

Dall'Ongaro ha sottolineato che la **Quarta sinfonia** dura **50 minuti** meno delle altre, e ha pure un **organico** meno ricco delle altre. Per cominciare a parlare la cosa migliore è sentire qualche momento dell'ultimo movimento perché tutta la sinfonia ruota intorno ad esso.

Nel 1892 Mahler comincia a scoprire **Des Knaben Wunderhorn**, una **raccolta di testi popolari** da cui trae una serie di **Lieder**, mentre altri li utilizza per le **sinfonie**. Uno di questi diventa l'**ultimo movimento** della **IV sinfonia**. Racconta di un bambino, di un'infanzia strana, che viene poi compensata in **Paradiso**. È la vita celeste (**Das himmlische Leben**), quella di un paradiso strano dove i **bambini** si abboffano, i santi squartano animali per cucinarli. Per citare dei versi:

*Wir führen ein englisches Leben,/Sind dennoch ganz lustig daneben;/Wir tanzen und springen,/Wir hüpfen und singen,/Sankt Peter im Himmel sieht zu./Johannes das Lämmlein auslasset,/Der Metzger Herodes d'rauf passet./Wir führen ein geduldig's,/Unschuldig's, geduldig's,/Ein liebliches Lämmlein zu Tod./Sankt Lucas den Ochsen töt schlachten/Ohn' einig's Bedenken und Achten./Der Wein kost' kein Heller/Im himmlischen Keller;/Die Englein, die backen das Brot. (La vita celestiale La nostra è una vita d'angeli,/e siamo in tutto felici,/danziamo e saltiamo,/balziamo e cantiamo:/San Pietro nel cielo ci guarda fisso./Giovanni lascia l'agnello in libertà,/Erode il beccaio all'erta sta:/noi portiamo un paziente,/un innocente, un paziente,/un caro agnellino alla morte./San Luca manda al mattatoio il bue,/senza pensarci troppo, senza scrupoli./Il vino non costa un quattrino/nella celeste cantina;/gli angeli hanno messo il pane in forno). (traduzione di **Quirino Principe**).*

È una specie di grande **abboffata infantile**. Nel **1899 Gustav Mahler** inizia la **IV sinfonia** e il **25 novembre del 1901** la dirige la prima volta.

Originariamente, in realtà, egli voleva scrivere una specie di **poema sinfonico** in sei movimenti (Il **primo movimento** è “**Il mondo come eterno presente**” (“**Die Welt als ewige Jetztzeit**”), il **secondo** “**La vita terrena**” (“**Das irdische Leben**”), il **terzo** “**Caritas**”, il **quarto** “**Campane mattutine**” (“**Morgenglocken**”), il **quinto** “**Il mondo senza gravità**” (“**Die Welt ohne Schwere**”), il **sesto** “**La vita celeste**” (“**Das himmlische Leben**”). I movimenti poi sono diventati **quattro** e si basano sulle **Humoresques**, composte prima di pensare alla sinfonia. L'ispirazione principale deriva dalla composizione omonime di **Robert Schumann**, per il quale i francesi non possono comprendere il termine che pure sembra di origine francese, perché rimanda all'esaltazione del **sogno** e

allo **spirito bizzarro**.

Mahler è **tormentato** per vari motivi, che vanno **dall'amore** per una **donna** di quasi **vent'anni più giovane**, quell' **Alma** che diventa **l'immagine visibile** del desiderio di concentrare in un **oggetto amato** quel rimpianto **nostalgico** per una **gioinezza** mai autenticamente vissuta (e il rapporto di **Schumann** con **Clara** gli ricorda forse il suo con **Alma**), fino all' **invecchiamento interiore** che egli percepiva con grave sofferenza. Del resto, lui stesso definì questo lavoro come il culmine di un ciclo, iniziato con la **Prima Sinfonia**, finalizzato alla comprensione del senso della vita e della morte. Con la Quarta ci muoviamo in un'atmosfera sovrumana per scoprire che il cielo è un luogo di appagamento che può essere gioito con la purezza dell'animo infantile.

La **première** si rivelò un fiasco, con nugoli di fischi che sommersero il **direttore** e gli **esecutori**. Del resto il pubblico si era abituato con fatica ad accettare l'altro **Mahler**, quello "titanico" della I, II e III sinfonia, con cori schierati e lunghezza smisurata.

L' **inizio con i sonagli** lascia il pubblico di stucco. Per il **grande filosofo e musicologo Theodor W. Adorno**, che ha scritto un saggio molto bello su **Mahler**, "i sonagli della prima battuta hanno sempre provocato uno *choc* all'ascoltatore normale, che si sentiva preso a gabbo. Ed è proprio il sonaglio di un buffone che, senza dirlo, vuol dire: 'Non c'è niente di vero in quello che state ascoltando' [...]. Questo passo commenta l'immagine di beatitudine che conclude la sinfonia, una beatitudine che dipinge il paradiso in maniera contadina e antropomorfa per avvertire che il paradiso non esiste". A **Mahler** interessava far credere che il suo repertorio comprendesse gli elementi accumulati dalla **vecchia Vienna**. Anche il tema iniziale della sinfonia alle orecchie dei viennesi ricorda almeno due sonate di **Schubert**.

Un tratto distintivo di Mahler è quello di utilizzare in parte materiali del tutto originali e in parte ci ricordano qualcosa (la marcia militare, la musica **Kletzner**, i canti infantili, i suoni e i segnali della natura, tutti oggetti che fanno parte dell'immaginario collettivo); fa il contrario di quello che faceva **Bruckner**, il quale era un fervente cattolico praticante: la sua musica è una militanza completamente dedicata al **messaggio** ed è esclusiva, in quanto usa materiale omogeneo dall'inizio alla fine. L'unico messaggio è quello della **redenzione**. Mahler adorava Bruckner, ma non era ricambiato. Il contenuto della musica di Mahler, nonostante l'ampiezza del gesto, è molto diverso, in quanto userebbe materiale "volgare". Per **Pierre Boulez**, in Mahler si riscontrerebbe proprio per questo una forte differenza tra gesto e materiale.

Peraltro, una delle **accuse** del tutto **sconsiderate** che vengono rivolte a Mahler è quella della scarsa originalità dei suoi temi: ma l'originalità non dipende dai temi, bensì dalla **totalità organica** della **sinfonia** intera. Lo stesso *incipit* della V di **Beethoven**, tre corte e una lunga, è diffusissimo, ma ci vuole un genio poi per costruire l'intera sinfonia, con la complessità della sua **architettura**.

Dall'Ongaro ha poi messo in risalto varie **analogie** tra alcuni temi mozartiani (dal **Flauto magico** e dalla **Sinfonia K550**), **beethoveniani** (ad esempio dalla **IV sinfonia**, primo tempo, rispetto alla **I sinfonia** di Mahler) e i temi **mahleriani**, sottolineando che il compositore austro-boemo spesso metteva a disposizione dell'ascoltatore temi a lui familiari, in qualche senso. Per **Dall'Ongaro** la ricorsività tematica delle composizioni di Mahler ci ricorda che la grande musica grande dialoga spesso con il **mito**, ossia con sé stessa, in fondo, e con i **significati simbolici** in essa sottesi (come ci insegnava il grande antropologo **Claude Lévi-Strauss**).

Publicato in: GN16 Anno VI 27 febbraio 2014

//

Scheda **Titolo completo:**

[Amici di Santa Cecilia](#) [2] - [Accademia Nazionale di Santa Cecilia](#) [3]

[Fondazione Musica per Roma](#) [4]

Michele Dall'Ongaro

Gustav Mahler: la Quarta Sinfonia, o della vita celeste

Domenica 16 febbraio 2014

Un evento di [Lezioni di Musica](#) [5]

Articoli correlati: [Gergiev dirige Mahler a Santa Cecilia. Le apocalissi celesti della Quarta e della Decima](#) [6]
[Santa Cecilia festeggia Mahler. Un poema sulla creazione dai toni nietzscheani](#) [7]
[Santa Cecilia. Gerhaher conclude il ciclo per Mahler](#) [8]

- [Libri](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/michele-dallongaro-mahler-totalita-celeste-della-quarta>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/gustavmahlerjpg>

[2] <http://www.amicidisantacecilia.it/>

[3] <http://santacecilia.it>

[4] <http://auditorium.com>

[5] <http://www.auditorium.com/eventi/5391466>

[6] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/gergiev-dirige-mahler-santa-cecilia-apocalissi-celesti-della-quarta-della-decima>

[7] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-festeggia-mahler-poema-sulla-creazione-dai-toni-nietzscheani>

[8] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-gerhaher-conclude-ciclo-mahler>